Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il Ministero delle Comunicazioni

d'intesa con

Poste Italiane S.p.A.- Divisione Filatelia

PROTOCOLLO D'INTESA

"FILATELIA E SCUOLA"

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, con la quale è stata data delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa, e in particolare l'art. 21;

VISTA la legge 28 agosto 1997, n. 285, contenente le disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e per l'adolescenza;

VISTA la legge 18 dicembre 1997, n. 440, concernente l'istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa;

VISTO il decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53, di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTO il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, recante la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il d.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, così come modificato e integrato dal d.P.R. 9 aprile 1999, n. 156, e dal d.P.R. 13 febbraio 2001, n. 105, con il quale è stato emanato il regolamento disciplinante le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

VISTO il d.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della citata legge n. 59/1997;

VISTO il d.P.R. 11 aprile 2003, n. 319, recante il "Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca", modificativo del d.P.R. 1° dicembre 1999, n. 477, contenente norme relative all'organizzazione del Ministero dell'Università, e del d.P.R. 6 novembre 2000, n. 347, recante norme di organizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione e della Ricerca Scientifica e tecnologica;

VISTO il decreto legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modifiche, con legge 29 gennaio 1994, n. 71, recante "Trasformazione dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in ente pubblico economico e riorganizzazione del Ministero";

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante "Attuazione della direttiva 97/67/CE, concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio", e in particolare l'art. 2, comma 1, con il quale il Ministero delle Comunicazioni è stato designato quale Autorità di regolamentazione del settore postale;

VISTO il decreto legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2001, n. 317;

VISTA la legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti le funzioni e la struttura organizzativa del Ministero delle Comunicazioni, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il d.P.R 22 giugno 2004, n. 176, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Comunicazioni", e in particolare l'art. 6, con il quale viene attribuito alla Direzione Generale per la Regolamentazione del settore postale lo svolgimento delle funzioni connesse al ruolo di Autorità di regolamentazione del medesimo settore del Ministero delle Comunicazioni;

VISTO il Contratto di programma stipulato tra il Ministero delle Comunicazioni, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e Poste italiane S.p.A. per il triennio 2003-2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 giugno 2004, n. 129, e in particolare l'art. 10, che riconosce di esclusiva competenza del Ministero delle Comunicazioni la formulazione dei programmi di emissione delle carte valori postali, anche su proposta di Poste Italiane S.p.A., sentito il parere della Consulta per l'emissione di carte valori postali e la filatelia di cui all'art. l'art. 32-quater, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366;

PREMESSO CHE

- il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito denominato MIUR) è impegnato in un ampio e complessivo progetto di riforme che ha come finalità l'affermazione del ruolo di centralità dell'istruzione e della formazione nei processi di crescita delle nuove generazioni, la realizzazione di un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, al passo con le esigenze dei tempi e in grado di essere competitiva e in linea con il contesto comunitario;
- il Ministero delle Comunicazioni è l'Autorità di regolamentazione del settore postale e ha tra i suoi compiti istituzionali l'individuazione degli indirizzi generali di politica filatelica e la promozione della filatelia, come stabilito dalla normativa nazionale e sancito dal citato Contratto di Programma stipulato con Poste Italiane S.p.A;
- Poste Italiane S.p.A. - Divisione Filatelia intende concorrere alla promozione e alla diffusione della cultura della filatelia anche mediante il coinvolgimento delle giovani generazioni nonché, più in generale, delle Istituzioni scolastiche, per le quali ha realizzato un apposito progetto denominato "Filatelia e Scuola", la cui valenza formativa trae origine dalle intrinseche peculiarità del francobollo, espressione dell'arte, della storia, dell'attività economica, dello sport, della religiosità, della sensibilità ai problemi sociali e, in sostanza, della cultura di un Paese;

CONSIDERATO che nelle scuole ove il predetto progetto è stato sperimentato la filatelia si è rivelata una modalità di approccio ottimale alle varie discipline di studio, in grado di ampliare gli orizzonti culturali dei giovani, anche attraverso la pratica e la valorizzazione della dimensione ricreativa;

RAVVISATA l'opportunità di attivare collaborazioni e sinergie tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Comunicazioni e Poste Italiane S.p.A. - Divisione Filatelia, che possano costituire il contesto di riferimento e di legittimazione per tutte le azioni e attività svolte in attuazione del presente Protocollo,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si impegna a favorire l'inserimento della filatelia nei Piani dell'Offerta Formativa (P.O.F.) degli Istituti scolastici mediante interventi di supporto e di sensibilizzazione delle proprie strutture territoriali.

Art. 2

Il Ministero delle Comunicazioni si impegna, sentito il parere della Consulta per l'emissione delle carte valori postali e la filatelia, a inserire nel programma filatelico annuale l'emissione di un francobollo dedicato a "Filatelia e Scuola", il cui bozzetto verrà prescelto tra quelli realizzati dagli studenti delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado su tematiche di interesse giovanile o su problemi connessi all'attualità (la pace, la tutela dell'ambiente, la lotta contro le malattie, ecc.),

nonché ad assicurare il proprio patrocinio a manifestazioni di carattere filatelico di particolare importanza e rilevanza concernenti le predette tematiche.

Art. 3

Poste Italiane S.p.A. si impegna a:

a) promuovere progetti educativi, anche a carattere sperimentale, da realizzarsi nelle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado previa apposita autonoma deliberazione da parte delle stesse;
b) avviare, anche attraverso accordi con le associazioni dei genitori, azioni di sensibilizzazione e informazione delle famiglie sul valore della cultura filatelica, adeguata all'età e ai bisogni degli allievi;
c) realizzare, con il supporto delle proprie strutture territoriali, manifestazioni che interessino il mondo giovanile, da svolgersi con continuità all'interno delle singole scuole;
d) coinvolgere gli istituti scolastici nella realizzazione di una collezione nazionale collettiva che diverrebbe patrimonio della scuola tutta;
e) promuovere lo sviluppo dell'associazionismo in campo filatelico, proponendo l'istituzione di centri filatelici presso gli istituti scolastici interessati;
f) mettere a disposizione risorse professionali ed esperienze per organizzare corsi di formazione per il personale della scuola, finalizzati a promuovere e a sviluppare tra i ragazzi l'educazione al collezionismo filatelico.

Per la realizzazione dei suddetti obiettivi, la Divisione Filatelia di Poste Italiane S.p.A. si avvale di un team di specialisti operanti nell'ambito delle 140 Filiali di Poste Italiane esistenti nei capoluoghi di provincia e in altre località.

Laddove ritenuto opportuno, collaborano all'iniziativa i Circoli Filatelici, quali espressione dell'associazionismo locale.

Art. 4

Con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro delle Comunicazioni, ai fini del monitoraggio sull'attuazione del presente Protocollo, è istituito un Gruppo di lavoro paritetico a livello nazionale, costituito da sei componenti designati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Ministero delle Comunicazioni, e da Poste Italiane S.p.A. - Divisione Filatelia.
Il Gruppo di lavoro nazionale è presieduto da uno dei membri designati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. E' membro di diritto del predetto Gruppo di lavoro il Direttore Generale per la Regolamentazione del Settore Postale del Ministero delle Comunicazioni.

Con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca vengono istituiti, altresì, Gruppi tecnici di lavoro a livello territoriale (regionale e provinciale), composti dai referenti filatelici locali di Poste Italiane, da docenti, e da un rappresentante degli organismi studenteschi.
I Gruppi tecnici di lavoro sono presieduti dai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali, o da loro delegati.

I Gruppi di lavoro svolgono, ai rispettivi livelli, compiti di monitoraggio, verifica e coordinamento.

Il Gruppo di lavoro nazionale, in particolare, formula ogniqualvolta lo ritenga opportuno o necessario, e comunque con cadenza annuale, valutazioni sulle modalità d'attuazione del presente Protocollo, e può deliberare disposizioni in merito alle predette modalità.

Il Gruppo di lavoro nazionale definisce, altresì, le modalità per la diffusione delle informazioni relative alle attività realizzate.

I Gruppi tecnici di lavoro territoriali, in particolare, verificano periodicamente le attività realizzate e relazionano in merito il Gruppo nazionale. I Gruppi di lavoro territoriali esaminano, altresì, le eventuali problematiche connesse all'attuazione del presente Protocollo, e formulano proposte al Gruppo di lavoro nazionale.

Art. 5

Le parti firmatarie, i soggetti e gli organi coinvolti e interessati e, in particolare, le Istituzioni scolastiche si impegnano all'attuazione del presente Protocollo nell'ambito dei rispettivi ordinamenti e in conformità con essi, così come definiti dalle norme comunitarie, nazionali, regionali e locali attualmente in vigore, o che interverranno nel periodo di validità dell'accordo stesso.

Art. 6

Il presente Protocollo ha validità di 3 anni dalla data della sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Roma, 25 gennaio 2006

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA Letizia MORATTI	IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI Mario LANDOLFI	IL PRESIDENTE DI POSTE ITALIANE S.p.A Vittorio MINCATO